

QUADRI & SCULTURE

EDIZIONI



LA RIVISTA MENSILE DELL'ARTE ITALIANA

ANNO I
DICEMBRE
1993
NUMERO

6



• ASTE: LE ULTIME QUOTAZIONI

• MENTANA: L'ARTE E TANGENTOPOLI

• GUTTUSO DIFENDE DE CHIRICO

• BOLAFFIO: TRIESTE E UN PITTORE

• INTERVISTA A PIETRO CONSAGRA

• LO STILE DELLA TRANSAVANGUARDIA

UN NOME FEMMINILE NELLA SCELTA DEI LETTORI

Le segnalazioni dei lettori han fatto sì che questa volta al primo posto sia risultata l'opera di un'artista donna, la pittrice Roberta Filippi, pubblicata in Galleria Italia, nel settore "Nuovi". Già dal numero precedente, comunque, in relazione a questa iniziativa è stato posto in evidenza non solo il primo artista classificato, ma anche il "secondo" e il "terzo". Queste segnalazioni, poste nella graduatoria mensile, verranno sempre accompagnate dalla classifica generale per poter, l'anno prossimo, offrire la possibilità a coloro che si sono classificati tra i primi in graduatoria di partecipare ad un'iniziativa molto originale che darà più spazio alle loro opere.

Graduatoria (relativa al n° 4 di Ottobre):

1) Filippi Roberta	29
2) Ciccia Giuseppe	24
3) Ciccone Angela	19
4) Bazzoni Carlo	17
5) Costa Piero	16
Trugnoli Oscar	16
7) Czok Marta	15
Origgi Roberto	15
9) Roggi Maurizio	14
Franzusi Giovanni	14
De Tora Gianni	14

Hanno, inoltre, ottenuto preferenze nell'ordine:

Bonnici Salvatore, Trapani Angela, Palazzo Franco, Antonio Bruno, Vancheri A. Maria, Bellino Giuseppe, Lippi Giuseppe, Esposito Isidoro, Meo Enrico, Ambrosio Paolo, Cattani Giorgio, Siliberto Giuseppe, Schermone Giuseppe, Montuschi Giancarlo, Fomez Antonio, Neri Roberto, Gallesse Marcello, Tinnirello Delfo, Fiume Laura, Palandri Cristina, Mafferoni Adolfo, Baldino Costantino, Fiorito Vincenzo, Rava Giorgio, Pino Nunzio, Badiali Gianfranco, MAV. ST., Ceconella Gastone.

CLASSIFICA GENERALE (relativa ai numeri pubblicati):

1) Ciccia Giuseppe	38
2) Gasperini Roberto	34
3) Caposciuti Giustino	32
4) Filippi Roberta	29
5) Baglioni Giuseppe	28
6) Bersani Rodolfo	25
7) Prandi Pier Paolo	23
8) Brancato Biagio	20
Saviantoni Sergio	20
10) Zen Giorgio	19
Fiorito Vincenzo	19
Ciccone Angela	19

Roberta Filippi

NEI COLORI DELLA VITA

Il sogno di un erotismo spirituale e la ricerca costante di un rapporto intenso e ambiguamente luminoso con l'esistenza.

Le immagini che nascono dalla pittura di Roberta Filippi fanno pensare ad una personalità che si muove e si disegna dentro un mondo ricco di messaggi, di segnali, di forme che attraverso l'intuizione e la spinta lieve e sensibile della fantasia si plasmano e si articolano nelle pieghe sottili e nelle sfumature sfuggenti della bellezza. "Incontro fra bellezza d'Oriente e d'Occidente, la verità della mia espressione nasce da sentimenti, ricordi, frammenti, accumulazioni mentali, fredde eleganze e luminosità rarefatte colte nei viaggi in Oriente..." Così Roberta Filippi descri-

ve una delle origini più profonde e nascoste da cui la sua pittura nasce. Benché le sue prime esperienze artistiche, intorno alla metà degli anni Settanta, siano molto influenzate dalle avanguardie di quegli anni e manifestino la tendenza alla multimedialità, in seguito il percorso artistico di questa pittrice si arricchisce di una sempre più intensa impronta personale che la conduce a spe-



ROBERTA FILIPPI
"La rosa nera"
1° classificata

rimentare l'avventura di un viaggio non solo immaginario e ad esprimerlo nei suoi quadri, ma anche di frequenti viaggi in Oriente. E' proprio l'esperienza della conoscenza di altre culture che le danno la possibilità di addentrarsi nella lettura di una realtà diversa, di immaginari ed estetiche molteplici che diventano lo spunto per ricercare ed elaborare un linguaggio pittorico nuovo che si articola sull'armonizzazione tra le profondità del proprio mondo interiore e la ricchezza di altre culture e tradizioni. E' infatti durante l'avvicinamento all'Oriente che Roberta Filippi arricchisce e caratterizza il suo discorso pittorico inventando i "Grandi kakemono" pittorici che derivano dalla pittura giapponese e sono formati da sottili superfici, dipinte, di carta seta giapponese. Guardando più ampiamente i suoi quadri si può osservare una tecnica sottile e attenta a sfumature e velature ma sempre accostate ad un intenso disegno figurativo che comunica, da un lato il rapporto profondo con un mondo interiore ricco, mobile, cangiante e dall'altro l'influenza armonica delle metodologie tradizionali. Nelle immagini dei suoi quadri abita una delicata e ammaliante

"La mia testa futura" 1992



magia ed è una magia sorprendente e colorata, animata da un gusto del dettaglio, della ricerca minuziosa del particolare e della sua accentuazione all'interno di un raffinato gioco compositivo. In una delle sue opere più recenti intitolata "La Mia Testa Futura" appare un ritratto dell'anima dell'artista letto attraverso la simbologia della divinità indiana dalle mille braccia, Siva. Ogni arto mostra alcuni riferimenti fondamentali della sua vita: la passione per i cristalli, i passi di danza, il pennello della pittura e al centro di questa ruota di elementi quasi abbaglia l'immagine ipnotica dell'occhio, simbolo dell'aspirazione alla conoscenza interiore. Questo quadro sembra proprio esprimere il desiderio di avvicinare e quasi confondere il rigore razionale della cultura occidentale con il mondo delicato, leggero, aereo dell'Oriente. Proponendo una lettura trasversale delle sue tele e dilatando

oltre il margine del quadro le sue immagini il bisogno di apertura e contatto significa inoltre un rapporto particolare e vivo con il mondo che si disvela anche nella conoscenza e nella "affermazione di un eros come felicità e raggiungimento", di un "vivere come amore e non come ossessione, come verità e non come oscura



"La poetessa"

visione, come esperienza e non come incubo e aggressione, .. non come presentimento o coscienza della morte, non come pausa e possesso, ma come libertà." La pittura di questa artista affonda lungo un percorso fitto di zone d'ombra che nascondono sempre la bellezza di un lampo di luce accecante, di una luce che emana energie e libera lo sguardo in un'atmosfera ambiguamente viva, colma della ricchezza densa di emozioni del nostro mondo interiore dove abita l'intensità dell'ombra, la sottigliezza velutata del buio, il candore della luce che illumina e tutto si trasfigura in un arabesco di movimenti e mutamenti che sono l'essenza e la durata più profonda della vita stessa e della fantasia visionaria che la disegna.

di Tiziana Pozzessere

Roberta Filippi

Nata a Roma, vive e lavora tra Roma e Milano. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti in Scultura e Scenografia: Insegna Discipline Plastiche al Liceo Artistico. Ha compiuto diversi viaggi in Oriente: India, Giappone, Thailandia, Nepal. Nel 1974 ha pubblicato il libro "Le Scritte Murali a Roma" curato da Crispolti. Durante la sua attività artistica ha esposto in molte personali e collettive in diverse città fra cui nel 1990 a Barcellona con la mostra "Irradiation" alla galleria L'Almirante Des Artes e nel 1992 a Roma a Palazzo Valentini con "Cristalli sognanti, I: "La Mia Testa Futura". Sue opere si trovano in collezioni private sia in Italia che all'estero. Molti critici e studiosi si sono occupati del suo lavoro: Del Guercio, Zevi, Crispolti, Bardi e altri.

La rubrica Mostra del mese dal prossimo numero è sostituita dalla Galleria del Mese che si può segnalare tramite l'apposita cedola.

Per il mese di Ottobre sono state segnalate le mostre dei seguenti artisti:

Prandi Pier Paolo
Piemonti Lorenzo
Tugnoli Oscar
Milano Bruno

Molon Agostino
Siliberto G.
Bersani Rodolfo
Zen Sergio
Zanussi Toni
Antonelli Beppe
Bidoli Ivan
Simonini Celestino
Maltoni Mauro
Caposciuti Giustino
Bazzoni Carlo

Origgi Roberto
Antonelli Giuseppe
Guardi F.
Belli C.
Cuniberti Pirro
Burri Alberto
Michetti
Ceccobelli Bruno
Maccari Mino
Donghi Antonio
Brindisi Remo